

Bergamo, 21 aprile 2018

Gentile Assessore Terzi,

prima di tutto vogliamo congratularci con Lei per la sua nomina all'Assessorato alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile. Come può immaginare, riteniamo questo Assessorato uno dei più rilevanti all'interno della giunta di Regione Lombardia per il suo forte impatto sui cittadini lombardi.

Cittadini e contribuenti lombardi che, ogni giorno, si spostano con mezzi pubblici per motivi sia di lavoro sia di studio e che si meritano un servizio al livello di una regione che fa parte dei quattro motori economici dell'Europa.

Nelle ultime settimane ci è capitato di leggere le sue prime dichiarazioni sul difficile lavoro che sta avviando nell'Assessorato, così come delle intenzioni di Regione di coinvolgere più da vicino e responsabilizzare il Gruppo FS, nonché dell'intenzione del Presidente Fontana di sondare la possibilità - addirittura - di acquisizione di tratti di Rete RFI, giudicata inadeguata nella gestione della stessa.

Non vogliamo per ora dare alcun giudizio: il lavoro della Giunta è agli inizi e ci auguriamo che sia proficuo per i cittadini, viaggiatori del TPL e non.

Abbiamo letto che, dopo alcuni viaggi in treno sulle tratte regionali, anche Lei si è sentita in dovere di spezzare una lancia nei nostri confronti e che sta organizzando la sua Agenda per incontri mirati con i tanti Comitati regionali.

Siamo in tanti, assessore, ma come ben sa esiste la Legge Regionale 6/2012 che organizza con precisione le Rappresentanze dei Comitati Viaggiatori, definendo i criteri elettivi di cinque rappresentanti regionali, che siedono alla Conferenza per il TPL e che devono essere i suoi principali interlocutori.

Negli anni i Comitati stanno cercando faticosamente di costruire rapporti tra di loro perché siamo gruppi di volontari, che incastrano questo tempo dedicato alla collaborazione con aziende e istituzioni tra lavoro e famiglie. Lo fanno spesso facendo perno proprio sui rappresentanti regionali da loro eletti. Ci auguriamo quindi che, prima di tutto, Lei cerchi di avere una visione di insieme convocando proprio loro e ovviamente appoggiandosi ai Comitati singoli per valutazioni relative a tratte specifiche o aree.

La coda della legislatura Maroni è stata il vero momento buio per il trasporto ferroviario in Lombardia: il deragliamento del 25 gennaio non si può dimenticare. Non si può archiviare. Le assicuriamo che chi viaggia da tanti anni, passando per Pioltello, ha oggi un pensiero in più. Per quel che è successo, per le vittime e le loro famiglie, per i feriti dei quali si parla sempre troppo poco, per il fatto che, al posto loro, ci poteva essere anche un altro treno, il proprio treno. Sbagliato relegare tutto a un incidente eccezionale: il tema della manutenzione è comune. Riguarda la Rete ma anche i mezzi, senza dimenticare che quel tratto è percorso anche da treni nazionali. I rapporti di ANSF sono inquietanti anche per quel che riguarda i treni e la loro gestione.

Il periodo attuale che stiamo vivendo è fatto d'insopportabili settimane costellate di soppressioni e treni molto più somiglianti a trasporto bestiame che a trasporto di persone. La recente manifestazione organizzata dai Comitati del Quadrante Ovest è stata un segnale della sopportazione giunta ai minimi storici ormai.

Il punto, Assessore, non sta solo nell'allocare risorse in "revamping" e in acquisto mezzi. Chiaramente, è un punto importante e decisivo, ma non l'unico. La manutenzione e l'investimento in formazione del personale sono invece le chiavi di un servizio di livello. I nuovi treni necessitano di molta manutenzione, altrimenti l'invecchiamento precoce farà dei vostri investimenti un palliativo. Lo stesso si può dire per le assunzioni di nuove persone in Trenord: benissimo, a patto che sappiano dialogare con la clientela a bordo, fornendo informazioni puntuali e corrette. Stare seduti in attesa che il tuo treno parta, senza sapere perché è fermo e senza avere informazioni su alternative di viaggio è la cosa più snervante che possa succedere a un viaggiatore.

Sentir dire dai pendolari che la pagina Facebook di un Comitato dà più informazioni di Trenord o RFI è, ci scusi, la vera disfatta del trasporto regionale oggi. Anche su questi temi avrà tanto lavoro da fare insieme alle aziende e noi saremo qui in un'ottica collaborativa e di aiuto se lo vorrà.

Non dimentichiamo la gomma. Siamo spesso identificati come Comitato dei treni. Vero, perché la parte più lunga dei nostri viaggi si svolge su un treno, ma nessuno di noi vive nelle stazioni di partenza e arrivo. L'intermodalità è un altro tema fondamentale per noi: la crescita del servizio su gomma, il suo potenziamento laddove il ferro non può arrivare, la mobilità dolce e i punti d'interscambio sono tutti temi molto "caldi" per i Comitati dei pendolari.

In particolare, sulle risorse per il TPL gomma serve sicuramente lavorare, insieme ai Bacini e alle aziende e anche qui esprimiamo la nostra disponibilità per quel che riguarda Bergamo.

Restiamo a sua disposizione, assessore, per un incontro dedicato ai temi bergamaschi, dopo che avrà analizzato i temi principali aperti a livello regionale.

Buon lavoro!

Comitato Pendolari Bergamaschi

Quellideltreno.com

<https://www.facebook.com/pendolaribergamaschi>